

Le carte del salva-Palabam Partita ferma per sei mesi

Dopo dieci giorni via il velo alle delibere. Aiuto extra per l'ultimo trimestre 2015
Bollette intestate al Comune anche per l'intero 2016 ma col tetto dei 90mila euro

di Sandro Mortari

Finalmente le carte. Dopo dieci giorni il Comune ha pubblicato le due delibere relative alla gestione del Palabam per garantire la funzionalità dell'impianto a fronte delle difficoltà in cui si dibatte il gestore, la società Palamantova. Due delibere che precisano i termini dell'intervento del Comune per assicurare alla Dinamica basket la partecipazione al campionato di A2, al Mantova calcio a 5 di affrontare la stagione, al pattinaggio della San Lazzaro di trovare un posto dove svolgere l'attività e a via Roma di avere un numero consistente di giornate a disposizione per manifestazioni pubbliche. Oltre che consentire al gestore privato di portare a termine la stagione dei concerti.

Dopo le polemiche e le accuse i testi approvati in giunta il 22 settembre scorso fanno chiarezza sui rapporti Comune-Palamantova. Rumors di palazzo vorrebbero che i contenuti delle due delibere, prima di essere resi pubblici attraverso l'albo pretorio online, abbiano subito alcune modifiche in corso d'opera. Circostanza che il sindaco Mattia Palazzi esclude: «Quelle le delibere entrate in giunta, e quelle sono pubblicate. È stato

solo un ritardo tecnico - spiega -. Abbiamo voluto verificare se riuscivamo a volturare le utenze già in ottobre come scritto in delibera; poi è stato fatto un approfondimento con l'avvocatura. Infine, sono stato assente io per due giorni. Però, le delibere già il giorno dopo l'approvazione erano state messe sulla rete informatica interna, accessibile agli uffici».

La prima, la numero 178, dà il via libera al Comune per intstarsi le utenze di acqua, gas e luce del Palabam per i mesi di ottobre, novembre e dicembre di quest'anno. E fissa un principio cardine: i debiti che Palamantova ha accumulato finora nei confronti di Tea ed Enel saranno a suo carico, il Comune non se li accollerà. Altro principio base, il Comune è pronto a recuperare ciò che spenderà di utenze nel caso la società non presentasse, entro il 31 marzo 2016, «un business plan che dimostri di avere pianificato idonee misure di riequilibrio finanziario». «Il carattere dell'urgenza che sottende a questa delibera - spiega Palazzi - è quello che ci ha consentito di approvarla. Intestando a noi le utenze abbiamo tutelato un bene pubblico, il Palabam, dato in concessione attraverso un project fi-

nancing, ai privati. E consentito l'utilizzo della struttura».

Subito dopo la giunta ha approvato la delibera 179, l'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto con la Palamantova, in scadenza alla fine dell'anno, per l'utilizzo dell'impianto a tariffe calmierate. Il Comune si è garantito anche 30 giornate, dieci in più rispetto al contratto attuale, «al fine di sostenere le attività sportive, educative e culturali». In cambio, il Comune pagherà «il corrispettivo delle forniture di gas, acqua ed energia elettrica e relativa manutenzione ordinaria, sino ad un massimo di 90mila euro». Inoltre, verserà a Palamantova «90mila euro, entro il 15 giugno 2016, dietro presentazione di regolare fattura». Il Comune ha anche inserito una clausola risolutiva del contratto (da far scattare entro il 30 giugno) se la società non presenterà entro il 31 marzo il business plan di cui si accennava prima. Nella delibera non si parla di utenze intestate al Comune: «Perché non ce n'era bisogno visto già ce le siamo intestate con la precedente delibera. Per le utenze 2016, pagheremo fino a 90mila euro». Come garantire il tetto se le utenze sono intestate al Comune? «Se le bollette fossero più salate sconteremmo la differenza dai 90mila cash»..



Il Palabam, la struttura polifunzionale del Comune gestita in project financing da Palamantova srl

